



COMUNE DI AGRATE BRIANZA

Provincia di Monza e della Brianza

Agrate Brianza
Via San Paolo, 24
Telefono 03960511
Fax 0396051254
C.F. 02254070150
P.I. 00732220967
Pec: comune.agratebrianza@pec.regione.lombardia.it

Comunicato stampa

AGRATE BRIANZA NON DIMENTICA

Memoria e responsabilità: Pietre d’Inciamo, incontri e cinema per ricordare le ferite del Novecento

Agrate Brianza, 13 gennaio 2026 – La città di Agrate Brianza rinnova il proprio impegno civile e istituzionale nel custodire la memoria delle tragedie del Novecento con un calendario di iniziative in occasione della **Giornata della Memoria (27 gennaio)** e del **Giorno del Ricordo (10 febbraio)**. Un percorso che intreccia storia, cultura e partecipazione, rivolto all’intera comunità e in particolare alle giovani generazioni, affinché il ricordo non resti solo commemorazione, ma diventi coscienza condivisa.

La memoria che si fa pietra

In occasione della **Giornata della Memoria 2026**, nella mattinata di **martedì 27 gennaio**, l’Amministrazione comunale promuove la **posa di due nuove Pietre d’Inciamo nella frazione di Omate**, dedicate a **Carlo Gaviraghi**, in via Damiano Chiesa, e ad **Albino Rovati**, in via del Pozzo. Entrambi militari italiani internati (IMI), deportati dopo l’armistizio dell’8 settembre 1943 e dichiarati dispersi, non ebbero una tomba: oggi avranno finalmente un luogo del ricordo.

Con queste nuove installazioni salgono a **cinque le Pietre d’Inciamo presenti sul territorio di Agrate Brianza**: dopo la prima posa a Omate nel 2024 e le due pietre collocate ad Agrate nel 2025, la memoria torna nella frazione, rafforzando un progetto che restituisce nomi, volti e storie alle vittime della Shoah e della persecuzione nazifascista. Ad Agrate furono **33 gli IMI deportati, 8 dei quali morirono in prigionia**.

Alla cerimonia prenderanno parte **studenti e studentesse delle classi terze della scuola secondaria**, con un intervento musicale e la lettura delle biografie dei due cittadini agratesi, che resteranno incise anche nelle targhe commemorative accanto alle pietre, perché la memoria continui a parlare ogni giorno, a chiunque passi da quelle strade.

“Memoria e Oltre”: un percorso pluriennale sulle persecuzioni dimenticate

Accanto alla posa delle Pietre d’Inciamo, la Giornata della Memoria 2026 segna l’avvio del **programma pluriennale “Memoria e Oltre – le persecuzioni dimenticate dell’Olocausto”**, promosso dal Comune di Agrate Brianza per approfondire e restituire visibilità alle tante categorie di persone perseguitate dal regime nazifascista, spesso rimaste ai margini della narrazione storica.

Oltre allo sterminio del popolo ebraico, la violenza nazifascista colpì numerose altre categorie considerate “indesiderabili”, tra cui **rom, sinti e camminanti, persone con disabilità, oppositori politici, Testimoni di Geova, persone omosessuali e transessuali**. Nei campi di concentramento queste vittime venivano identificate attraverso **triangoli colorati cuciti sulle divise**, simboli di una classificazione disumanizzante che trasformava l’identità individuale in colpa.

Per la **prima edizione del 2026**, il percorso è dedicato all’approfondimento storico della **persecuzione delle persone omosessuali durante il nazifascismo**. L’evento centrale si terrà il **27 gennaio alle ore 21** presso l’**Auditorium Rigoni Stern – Cittadella della Cultura**, con la conferenza *“La persecuzione delle persone omosessuali durante il nazifascismo”*, realizzata in collaborazione con **B.O.A. – Brianza Oltre l’Arcobaleno APS**.

Interverranno la **prof.ssa Livia Perfetti** e il **prof. Oscar Alfonso Innaurato**, che approfondiranno il contesto delle leggi razziali fasciste del 1939, il confino degli uomini omosessuali e delle donne definite “asociali”, attraverso contributi multimediali, momenti di discussione e la lettura del testo *Felice come un cinghiale* di Michela Murgia,

dedicato al campo di confino di San Domino. Un focus sarà inoltre riservato ai **triangoli blu** e alla figura di **Lucy Salani**, unica persona transgender italiana sopravvissuta alla deportazione nazifascista.

“Una giornata particolare”, di Ettore Scola con Sophia Loren e Marcello Mastroianni, chiude il percorso tematico al **Cinema Nuovo Omate il 29 e 30 gennaio**.

Il 10 febbraio: ricordare l'esodo giuliano-dalmata

Il percorso di memoria prosegue con il **Giorno del Ricordo**, dedicato alle vittime delle foibe e all'esodo giuliano-dalmata. Il **10 e 11 febbraio**, al Cinema Nuovo Omate, verrà proiettato il film *“Red Land – Rosso Istria”*, contribuendo a una riflessione consapevole su una pagina dolorosa e spesso poco conosciuta della storia italiana.

Con queste iniziative, Agrate Brianza conferma una visione della memoria come **atto pubblico, educativo e condiviso**, capace di parlare al presente e di costruire futuro.

Le dichiarazioni

«Ricordare non è un atto rituale, ma una responsabilità collettiva – dichiara il sindaco **Simone Sironi** –. Le Pietre d'Inciampo, così come gli incontri e le proiezioni proposte, ci chiedono di fermarci, di abbassare lo sguardo e di confrontarci con le scelte, le sofferenze e il coraggio di chi ci ha preceduto. È un impegno che, come Amministrazione comunale, sentiamo profondamente, perché una comunità che ricorda è una comunità più giusta e più consapevole».

Sottolinea **Anita Cocina**, assessora alla Cultura e alle Pari Opportunità:

« Accanto al genocidio del popolo ebraico, la Seconda guerra mondiale ha visto la persecuzione e l'annientamento di molte altre comunità, colpite dal nazismo e, in Italia, dal fascismo. Con *Memoria e Oltre* vogliamo restituire visibilità e dignità alle vittime dimenticate dell'Olocausto, perseguitate per il solo fatto di appartenere a una categoria o a una comunità ritenuta “indesiderabile”. Per i prossimi anni, il progetto proseguirà con ulteriori approfondimenti tematici, e l'ipotesi per il 2027 è un focus dedicato a rom, sinti e camminanti. Sentiamo il dovere di promuovere occasioni di formazione gratuite e accessibili, per approfondire temi spesso poco presenti nei percorsi scolastici e nel racconto pubblico. Un impegno fondamentale soprattutto per le giovani generazioni, chiamate a riconoscere nelle storie del passato le radici dei diritti e delle libertà di oggi».

«Le Pietre d'Inciampo sono piccoli segni, ma di una forza enorme – aggiunge **Dario Carzaniga**, presidente di ANPI – **sezione Eva Colombo di Agrate Brianza** –. Ogni nome inciso ci restituisce una storia che il tempo e la violenza avevano tentato di cancellare. Ricordare significa scegliere, ogni giorno, da che parte stare».